

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
22 marzo 1974, n. 381

Norme di attuazione dello statuto speciale per la regione Trentino - Alto Adige in materia di urbanistica ed opere pubbliche

(Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana 27 agosto 1974, n. 223)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, che approva il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino - Alto Adige;

Sentita la commissione paritetica per le norme di attuazione prevista dall'art. 107 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri per l'interno, per le finanze, per il tesoro, per la difesa, per i lavori pubblici e per l'industria, il commercio e l'artigianato;

D e c r e t a :

Art. 1

Le attribuzioni dell'amministrazione dello Stato in materia di urbanistica, di edilizia comunque sovvenzionata, di utilizzazione delle acque pubbliche, di opere idrauliche, di opere di prevenzione e pronto soccorso per calamità pubbliche, di espropriazione per pubblica utilità, di viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse provinciale, esercitate sia direttamente dagli organi centrali e periferici dello Stato sia per il tramite di enti e di istituti pubblici a carattere nazionale o sovraprovinciale e quelle già spettanti alla regione Trentino - Alto Adige nelle stesse materie, sono esercitate, per il rispettivo territorio dalle province di Trento e di Bolzano ai sensi e nei limiti di cui agli articoli 8, 9 e 16 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, e con l'osservanza delle norme del presente decreto.

DEKRET DES PRÄSIDENTEN DER REPUBLIK vom
22. März 1974, Nr. 381

Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für die Region Trentino-Südtirol betreffend Raumordnung und öffentliche Arbeiten

(Kundgemacht im Gesetzblatt der Republik vom 27. August 1974, Nr. 223)

DER PRÄSIDENT DER REPUBLIK

v e r f ü g t

auf Grund des Art. 87 Abs. 5 der Verfassung;
auf Grund des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670, mit dem der vereinheitlichte Text der das Sonderstatut für Trentino-Südtirol betreffenden Verfassungsgesetze genehmigt wurde;

nach Anhören der im Art. 107 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 vorgesehenen paritätischen Kommission für die Durchführungsbestimmungen;

nach Anhören des Ministerrates;

auf Vorschlag des Präsidenten des Ministerrates im Einvernehmen mit dem Innenminister, mit dem Finanzminister, mit dem Schatzminister, mit dem Verteidigungsminister, mit dem Minister für öffentliche Arbeiten und mit dem Minister für Industrie, Handel und Handwerk;

Art. 1

Die Befugnisse der Staatsverwaltung auf dem Sachgebiet der Raumordnung, des wie auch immer geförderten Wohnbaus, der Nutzung der öffentlichen Gewässer, der Wasserbauten, der Maßnahmen zur Katastrophenvorbeugung und -soforthilfe, der Enteignungen aus Gründen der Gemeinnützigkeit, des Straßenwesens, der Wasserleitungen und öffentlichen Arbeiten im Interessenbereich der Provinz, die sowohl unmittelbar von den Zentral- und Außenstellen des Staates als auch durch gesamtstaatliche oder überprovinziale öffentliche Anstalten und Institute ausgeübt wurden, und die bisher der Region Trentino-Südtirol auf diesen Sachgebieten zustehenden Befugnisse werden für das entsprechende Gebiet von den Provinzen Trient und Bozen im Sinne und in den Grenzen nach Art. 8, 9 und 16 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 und unter Beachtung der Bestimmungen dieses Dekretes ausgeübt.

Art. 2

Eventuali interventi finanziari dello Stato per opere di competenza regionale o provinciale non comportano deroga alle attribuzioni della regione o delle province in materia di espropriazione per pubblica utilità.

In caso di delega alle province di funzioni concernenti la realizzazione di opere pubbliche di competenza statale, le province stesse procederanno alle espropriazioni ed occupazioni necessarie in nome e per conto dello Stato sulla base della disciplina vigente per le opere pubbliche di loro competenza.

Art. 3

Sono esercitate dalle province le funzioni amministrative, ivi comprese quelle di vigilanza e di tutela, già spettanti agli organi centrali e periferici dello Stato e alla regione in ordine agli enti, consorzi, istituti ed organizzazioni locali operanti nelle province nelle materie di cui al presente decreto.

In caso di soppressione di enti pubblici locali operanti nelle materie di cui al presente decreto, la legge provinciale regolerà lo stato del personale, nel rispetto della posizione giuridico-economica acquisita, nonché la situazione del patrimonio.

Art. 4

La classificazione come strade statali delle strade locali e provinciali e la sclassificazione delle strade statali sono effettuate dallo Stato d'intesa con la provincia interessata.

L'efficacia del provvedimento di classificazione decorre dalla data dalla quale ha effetto l'atto provinciale con cui si provvede alla nuova classificazione o alla diversa destinazione del suolo stradale, atto che dovrà essere emanato entro il termine di sei mesi.

I provvedimenti di classificazione previsti dal primo comma e rispettivamente quelli di sclassificazione congiunti all'atto provinciale di cui al secondo comma, comportano il trasferimento delle strade e costituiscono titolo per la relativa intavolazione.

Art. 5

In relazione al trasferimento alle province autonome di Trento e di Bolzano del demanio idrico ai sensi e nei limiti di cui all'art. 8, lettera e) del de-

Art. 2

Durch allfällige finanzielle Maßnahmen des Staates für Bauten, die in die Zuständigkeit der Region oder der Provinzen fallen, werden die Befugnisse der Region oder der Provinzen auf dem Sachgebiet der Enteignungen aus Gründen der Gemeinnützigkeit nicht beeinträchtigt.

Werden den Provinzen Funktionen übertragen, die die Errichtung von in die Zuständigkeit des Staates fallenden öffentlichen Bauten betreffen, so nehmen die Provinzen die erforderlichen Enteignungen und die notwendige Einräumung von Zwangsrechten im Namen und im Auftrag des Staates vor, und zwar unter Beachtung der geltenden Regelung für öffentliche Bauten eigener Zuständigkeit.

Art. 3

Von den Provinzen werden die Verwaltungsfunktionen einschließlich jener der Aufsicht und Kontrolle ausgeübt, die bisher den Zentral- und Außenstellen des Staates und der Region hinsichtlich der örtlichen Körperschaften, Konsortien, Anstalten und Organisationen zustanden, welche in den Provinzen auf den Sachgebieten nach diesem Dekret tätig sind.

Bei Auflösung von örtlichen Körperschaften des öffentlichen Rechts, die auf den Sachgebieten gemäß diesem Dekret tätig sind, so hat das Landesgesetz den Status des Personals unter Wahrung der erreichten dienst- und besoldungsrechtlichen Stellung sowie die Vermögenslage zu regeln.

Art. 4

Die Eingliederung von Orts- und Landesstraßen als Staatsstraßen sowie die Ausgliederung von Staatsstraßen werden vom Staat im Einvernehmen mit der betroffenen Provinz durchgeführt.

Die Wirksamkeit der Maßnahme der Ausgliederung beginnt mit dem Tag, an dem die Verfügung der Provinz über die Neueingliederung oder über die anderweitige Zweckbestimmung des Straßengrundes rechtswirksam wird. Diese Verfügung ist innerhalb der Frist von sechs Monaten zu erlassen.

Die im ersten Absatz vorgesehenen Maßnahmen über die Eingliederung und jene über die Ausgliederung bewirken zusammen mit der Verfügung der Provinz gemäß Abs. 2 die Übertragung der Straßen und bilden den Titel für die entsprechende Einverleibung.

Art. 5

Hinsichtlich der Übertragung des öffentlichen Wassergutes an die autonomen Provinzen Trient und Bozen im Sinne und in den Grenzen nach Art. 8

creto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 1973, n. 115, le province stesse esercitano tutte le attribuzioni inerenti alla titolarità di tale demanio ed in particolare quelle concernenti la polizia idraulica e la difesa delle acque dall'inquinamento. Resta ferma la competenza statale in materia di grandi derivazioni a scopo idroelettrico.

Le province di Trento e di Bolzano provvedono, ciascuna per il proprio territorio, alla tenuta dell'elenco delle acque pubbliche ed alla compilazione ed approvazione dei relativi elenchi suppletivi. Le eventuali variazioni relative alle acque pubbliche appartenenti al demanio statale a termini del decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 1973, n. 115, sono disposte su richiesta dei competenti organi dello Stato. Gli elenchi sono pubblicati, oltre che nella Gazzetta Ufficiale ai sensi e per i fini di cui all'art. 1, ultimo comma, del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, nel Bollettino ufficiale della regione.

Art. 6

Copia dei provvedimenti definitivi adottati dalla provincia in merito all'utilizzazione delle acque viene notificata ai competenti organi del Ministero dei lavori pubblici.

Gli organi competenti del Ministero dei lavori pubblici comunicano alla provincia interessata copia dei decreti di concessione di grande derivazione di acque pubbliche e dei relativi disciplinari interessanti il territorio della provincia e copia dei decreti e disciplinari che modificano gli atti originali nonché copia delle autorizzazioni provvisorie all'inizio dei lavori nel territorio medesimo o delle autorizzazioni provvisorie all'esercizio degli impianti.

Copia delle domande di concessione, di proroga di concessione, di rinuncia alla concessione e di modifica del decreto o del disciplinare di concessione, nonché delle domande o atti di istruttoria relativi al subingresso nella titolarità della concessione, riguardanti grandi derivazioni a scopo idroelettrico, deve essere trasmessa dagli organi competenti del Ministero dei lavori pubblici alla provincia interessata, la quale può presentare le proprie osservazioni ed opposizioni a norma dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670.

Buchst. e) des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 20. Jänner 1973, Nr. 115 üben die Provinzen alle Befugnisse hinsichtlich dieses öffentlichen Gutes aus, insbesondere jene der Wasserpolizei und des Schutzes der Gewässer vor Verunreinigung. Die staatliche Zuständigkeit auf dem Sachgebiet der großen Wasserleitungen zur Erzeugung von Elektroenergie bleibt aufrecht.

Die Provinzen Trient und Bozen sorgen, jede für ihr Gebiet, für die Führung des Verzeichnisses der öffentlichen Gewässer und für die Erstellung und Genehmigung der entsprechenden Zusatzverzeichnisse. Allfällige Änderungen bezüglich der öffentlichen Gewässer, die gemäß Dekret des Präsidenten der Republik vom 20. Jänner 1973, Nr. 115 öffentliches Gut des Staates sind, werden auf Verlangen der zuständigen Stellen des Staates verfügt. Die Verzeichnisse werden außer im Gesetzblatt der Republik im Sinne und für die Zwecke laut Art. 1 letzter Absatz des kgl. Dekretes vom 11. Dezember 1933, Nr. 1775 im Amtsblatt der Region veröffentlicht.

Art. 6

Eine Ausfertigung der endgültigen Maßnahmen, die von der Provinz auf dem Sachgebiet der Wassernutzung getroffen werden, wird den zuständigen Organen des Ministeriums für öffentliche Arbeiten zugestellt.

Die zuständigen Stellen des Ministeriums für öffentliche Arbeiten übermitteln der betroffenen Provinz eine Ausfertigung der Dekrete über die Konzession von Großableitungen öffentlicher Gewässer und der entsprechenden Auflagenhefte, welche das Gebiet der Provinz betreffen, sowie eine Ausfertigung der Dekrete und Auflagenhefte über Änderungen der ursprünglichen Akte und auch eine Ausfertigung der vorläufigen Ermächtigungen zur Aufnahme der Arbeiten in diesem Gebiet oder der vorläufigen Ermächtigungen zum Betrieb der Anlagen.

Eine Ausfertigung der Ansuchen um Erteilung der Konzession, um Verlängerung der Konzession, um Annahme des Verzichtes auf die Konzession, um Änderung des Dekretes oder des Auflagenheftes der Konzession sowie der Ansuchen oder der Ermittlungsunterlagen hinsichtlich des Eintrittes in die Trägerschaft der Konzession, welche große Wasserleitungen zur Erzeugung von Elektroenergie betreffen, muß von den zuständigen Organen des Ministeriums für öffentliche Arbeiten der betroffenen Provinz übermittelt werden, die im Sinne des Art. 12 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 ihre Bemerkungen und Einwände einbringen kann.

Deve essere del pari trasmessa alla provincia interessata copia delle domande per autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori presentate dal richiedente la concessione; in tal caso la provincia è tenuta ad esprimere il proprio avviso nel termine perentorio di trenta giorni.

Alla visita di istruttoria sulle domande per concessione di grandi derivazioni a scopo idroelettrico devono essere invitati i rappresentanti delle province.

Art. 7

Sono considerate di prima e seconda categoria le opere idrauliche che riguardano il demanio idrico riservato allo Stato dall'art. 8, lettera e), del decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 1973, n. 115.

Tutte le altre opere idrauliche sono di competenza delle province nell'ambito del rispettivo territorio. Tuttavia all'esercizio delle opere di grande regolazione delle piene che venissero realizzate sul demanio idrico delle province, queste provvederanno secondo direttive dello Stato sulla base di apposita disciplina stabilita d'intesa con la provincia interessata.

Il piano di coordinamento delle opere idrauliche di rispettiva competenza è predisposto d'intesa tra lo Stato e ciascuna provincia entro il 30 giugno di ogni anno a decorrere dal 1974. Le previsioni contenute nel piano hanno valore di indicazioni di massima in ordine alle opere da realizzare nel successivo esercizio finanziario, ferma restando in ogni caso la facoltà di eseguire opere non comprese nel piano nei casi di urgente necessità. Nella predisposizione del piano sarà tenuto conto, ove sia stato approvato, del piano generale per l'utilizzazione delle acque pubbliche di cui al successivo art. 8.

Art. 8

Il piano generale per l'utilizzazione delle acque pubbliche previsto dall'art. 14 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, deve programmare l'utilizzazione delle acque per i diversi usi e contenere le linee fondamentali per una sistematica regolazione dei corsi d'acqua con particolare riguardo alle esigenze di difesa del suolo, nel reciproco rispetto delle competenze dello Stato e della provincia interessata.

Il progetto di piano è predisposto per ciascuna provincia in seno ad un apposito comitato, d'intesa fra tre rappresentanti dello Stato e tre rappresentanti della provincia interessata, entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto. I rappresentanti sono designati rispettivamente dal presidente del Consiglio dei Ministri e dalla giunta provinciale.

Der betroffenen Provinz muß gleichfalls eine Ausfertigung der Ansuchen des Konzessionswerbers um Erteilung der vorläufigen Ermächtigung zur Aufnahme der Arbeiten übermittelt werden; in diesem Falle hat sich die Provinz innerhalb der Fallfrist von 30 Tagen zu äußern.

Zum Augenschein im Ermittlungsverfahren über Ansuchen um Konzession für große Wasserleitungen zur Gewinnung von Elektroenergie sind die Vertreter der Provinzen einzuladen.

Art. 7

Als Wasserbauten erster und zweiter Kategorie gelten jene, die das gemäß Art. 8 Buchst. e) des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 20. Jänner 1973, Nr. 115 dem Staat vorbehaltene öffentliche Wassergut betreffen.

Alle anderen Wasserbauten fallen im entsprechenden Gebiet in die Zuständigkeit der Provinzen. Der Betrieb der Bauten zur umfassenden Hochwasserregulierung, die auf öffentlichem Wassergut der Provinzen ausgeführt werden, wird jedoch von den Provinzen nach den Richtlinien des Staates auf Grund einer im Einvernehmen mit der betroffenen Provinz festgelegten Regelung durchgeführt.

Der Plan zur Koordinierung der Wasserbauten entsprechender Zuständigkeit wird im Einvernehmen zwischen Staat und jeder Provinz bis zum 30. Juni jedes Jahres ab 1974 erstellt. Die im Plan enthaltenen Angaben gelten als grundsätzliche Richtlinien hinsichtlich der im darauffolgenden Finanzjahr auszuführenden Bauten unbeschadet der Möglichkeit, in Dringlichkeitsfällen Arbeiten auszuführen, die im Plan nicht vorgesehen sind. Bei der Erstellung des Planes wird der Gesamtplan für die Nutzung der öffentlichen Gewässer nach Art. 8 berücksichtigt, sofern er genehmigt worden ist.

Art. 8

Der Gesamtplan für die Nutzung der öffentlichen Gewässer nach Art. 14 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 hat die Nutzung der Gewässer für die verschiedenen Verwendungszwecke anzugeben und die Grundrichtlinien für eine systematische Regulierung der Wasserläufe unter besonderer Berücksichtigung der Erfordernisse des Bodenschutzes bei gegenseitiger Wahrung der Zuständigkeit des Staates und der betroffenen Provinz zu enthalten.

Der Planentwurf wird für jede Provinz von einem Ausschuss im Einvernehmen zwischen drei Vertretern des Staates und drei Vertretern der betroffenen Provinz innerhalb von sechs Monaten nach Inkrafttreten dieses Dekretes erstellt. Die Vertreter werden vom Präsidenten des Ministerrates bzw. vom Landesausschuss namhaft gemacht.

Il progetto adottato dal comitato è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino ufficiale della regione.

I comuni ed i soggetti interessati possono presentare osservazioni entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del progetto nella Gazzetta Ufficiale.

Il piano è deliberato definitivamente, con eventuali modifiche, d'intesa fra i rappresentanti statali e provinciali nel comitato ed è reso esecutivo con decreto del Presidente della Repubblica su proposta, conforme all'intesa raggiunta, del Ministro per i lavori pubblici e del presidente della giunta provinciale interessata.

Il piano è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale e nel Bollettino ufficiale ed ha vigore a tempo indeterminato. Esso è sottoposto a revisione dopo i primi cinque anni e successivamente ogni quindici anni, seguendo lo stesso procedimento previsto per la sua formazione; nelle stesse forme possono essere approvate modifiche, prima della scadenza dei termini predetti, qualora il piano si riveli in qualche sua parte inattuabile o si manifesti comunque l'evidente convenienza di migliorarlo o di adattarlo a nuove esigenze.

Art. 9

Le concessioni di acque pubbliche che siano scadute prima dell'entrata in vigore del presente decreto senza che gli organi competenti abbiano provveduto in merito al loro rinnovo, o che vengano a scadere nel periodo compreso fra l'entrata in vigore del presente decreto e la data di inizio dell'efficacia del piano generale di cui al precedente articolo, sono prorogate di diritto fino a tale data, fermo restando per coloro che intendano ottenere il rinnovo l'onere di farne domanda nei termini previsti dalle norme in vigore.

Sino alla data indicata nel comma precedente le province potranno, per far fronte ad esigenze urgenti di rifornimento idrico degli abitati, rilasciare autorizzazioni provvisorie all'inizio dei lavori e all'esercizio delle opere o consentire variazioni di concessioni in atto, anche in deroga alle previsioni del piano regolatore generale degli acquedotti.

Qualora il piano generale per l'utilizzazione delle acque pubbliche non sia divenuto esecutivo entro un anno dall'entrata in vigore del presente decreto, le province potranno rilasciare autorizzazioni provvisorie all'inizio dei lavori e all'esercizio delle opere o consentire variazioni di concessioni in atto anche per

Der vom Ausschuß genehmigte Planentwurf wird im Gesetzblatt der Republik und im Amtsblatt der Region veröffentlicht.

Innerhalb von sechzig Tagen nach Veröffentlichung des Planentwurfes im Gesetzblatt der Republik können die Gemeinden und die Betroffenen Bemerkungen vorbringen.

Der Plan wird mit allfälligen Änderungen im Einvernehmen zwischen den Vertretern des Staates und der Provinz im Ausschuß endgültig beschlossen und mit Dekret des Präsidenten der Republik auf Vorschlag des Ministers für öffentliche Arbeiten und des Präsidenten des betroffenen Landesausschusses gemäß dem erzielten Einvernehmen für durchführbar erklärt.

Der Plan wird im Gesetzblatt der Republik und im Amtsblatt der Region veröffentlicht und ist zeitlich unbegrenzt gültig. Nach den ersten fünf Jahren und danach alle fünfzehn Jahre wird er einer Überprüfung unterzogen, wobei dasselbe Verfahren wie für seine Erstellung angewendet wird; auf dieselbe Art und Weise können vor Ablauf der genannten Fristen Änderungen genehmigt werden, wenn sich der Plan in irgend einem Teil als undurchführbar erweist oder es ganz augenscheinlich vorteilhaft erscheint, ihn zu verbessern oder neuen Bedürfnissen anzupassen.

Art. 9

Konzessionen für öffentliche Gewässer, die vor Inkrafttreten dieses Dekretes verfallen sind, ohne daß die zuständigen Organe über ihre Erneuerung verfügt haben, oder die im Zeitraum zwischen dem Inkrafttreten dieses Dekretes und dem Tag des Beginnes der Rechtswirksamkeit des Gesamtplanes nach dem vorstehenden Artikel verfallen, sind von Rechts wegen bis zu diesem Tag verlängert. Wer die Erneuerung anstrebt, muß innerhalb der in den geltenden Bestimmungen vorgesehenen Fristen darum ansuchen.

Für dringende Bedürfnisse der Wasserversorgung von Ortschaften können die Provinzen bis zu dem im vorstehenden Absatz angegebenen Tag vorläufige Ermächtigungen zur Aufnahme der Arbeiten und zum Betrieb der Anlagen erteilen oder Änderungen an geltenden Konzessionen auch in Abweichung vom Gesamtplan der Wasserleitungen vornehmen.

Wenn der Gesamtplan für die Nutzung der öffentlichen Gewässer innerhalb eines Jahres nach Inkrafttreten dieses Dekretes nicht die Durchführbarkeit erlangt, können die Provinzen vorläufige Ermächtigungen zur Aufnahme der Arbeiten und zum Betrieb der Anlagen erteilen oder Änderungen an geltenden Konzessionen auch für andere Nutzungen

usi diversi da quelli di cui al precedente comma, qualora ciò sia richiesto da esigenze essenziali dell'economia locale. Per le grandi derivazioni, qualora esigenze di pubblico interesse lo richiedano, lo Stato e la provincia possono rilasciare le relative concessioni previa reciproca intesa.

Le autorizzazioni e le variazioni di cui al secondo e terzo comma potranno essere convertite in concessioni dopo l'entrata in vigore del piano generale di cui all'articolo precedente, sempreché non risultino in contrasto con il piano medesimo.

Anche prima dell'approvazione del piano generale per l'utilizzazione delle acque pubbliche le province possono provvedere al riconoscimento dei diritti di derivazione ed al rilascio di autorizzazioni provvisorie all'esercizio di relative varianti non sostanziali.

Art. 10

Dalla data di entrata in vigore del presente decreto cessano di applicarsi nelle province di Trento e di Bolzano le leggi 19 marzo 1952, n. 184 e 25 gennaio 1962, n. 11 ed i piani e programmi da esse previsti.

Dalla data di entrata in vigore del piano generale per l'utilizzazione delle acque pubbliche, di cui al precedente art. 8, cessa di applicarsi nel territorio della provincia il piano regolatore generale degli acquedotti di cui alla legge 4 febbraio 1963, n. 129, e successive modificazioni ed integrazioni, ed al decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 1968, n. 1090.

Gli effetti degli atti di vincolo delle riserve idriche adottate ai sensi del predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 1090, cessano di prodursi dalla data indicata al comma precedente, salvo che nel piano generale sia diversamente disposto.

Art. 11

Ai sensi dell'art. 13, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, sulle domande di concessioni per grandi derivazioni idroelettriche anche a seguito di scadenza, decadenza o rinuncia di concessioni in atto nonché sulle domande di autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori presentate nelle province di Trento e di Bolzano in concorrenza dall'E.N.E.L. e dagli enti locali, provvede il Ministro per i lavori pubblici di concerto con il Ministro per l'industria, il commercio e

als die im vorstehenden Absatz vorgesehenen genehmigen, wenn wesentliche Bedürfnisse der örtlichen Wirtschaft dies erfordern. Wenn Bedürfnisse von öffentlichem Interesse es erfordern, können der Staat und die Provinz im gegenseitigen Einvernehmen für große Wasserableitungen die entsprechenden Konzessionen erteilen.

Die Ermächtigungen und Änderungen gemäß Abs. 2 und 3 können nach Inkrafttreten des Gesamtplanes gemäß dem vorhergehenden Artikel in Konzessionen umgewandelt werden, wenn sie nicht im Widerspruch zum genannten Plan stehen.

Auch vor der Genehmigung des Gesamtplanes für die Nutzung der öffentlichen Gewässer können die Provinzen Rechte für Ableitungen anerkennen und vorläufige Ermächtigungen zur Vornahme von entsprechenden unwesentlichen Abänderungen erteilen.

Art. 10

Vom Zeitpunkt des Inkrafttretens dieses Dekretes werden in den Provinzen Trient und Bozen die Gesetze vom 19. März 1952, Nr. 184 und vom 25. Jänner 1962, Nr. 11 sowie die darin vorgesehenen Pläne und Programme nicht mehr angewandt.

Vom Zeitpunkt des Inkrafttretens des Gesamtplanes für die Nutzung der öffentlichen Gewässer gemäß Art. 8 wird im Gebiet der Provinz der Gesamtplan der Wasserleitungen nach dem Gesetz vom 4. Februar 1963, Nr. 129 und seinen späteren Änderungen und Ergänzungen und nach dem Dekret des Präsidenten der Republik vom 11. März 1968, Nr. 1090 nicht mehr angewandt.

Die Wirkung der im Sinne des obgenannten Dekretes des Präsidenten der Republik Nr. 1090 ergangenen Widmungsakte hinsichtlich der Wasserreserven erlischt mit dem im vorstehenden Absatz genannten Zeitpunkt, wenn im Gesamtplan nichts anderes vorgesehen ist.

Art. 11

Über die Konzessionsansuchen für große Wasserableitungen zur Erzeugung elektrischer Energie auch infolge von Ablauf, Verfall oder Verzicht bestehender Konzessionen sowie über die Ansuchen um vorläufige Ermächtigung zur Aufnahme der Arbeiten, die in den Provinzen Trient und Bozen im Wettbewerb vom ENEL und von den örtlichen Körperschaften eingereicht werden, befindet im Sinne des Art. 13 letzter Absatz des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 der Minister für öffentliche Arbeiten im Einvernehmen mit dem Minister für Industrie, Handel und Hand-

l'artigianato e di intesa con la provincia territorialmente interessata, sentito anche il Ministro per le finanze per quanto concerne il subingresso nella titolarità di concessioni esistenti.

Art. 12

L'energia ceduta in base al secondo comma dell'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, alle imprese distributrici non è computata ai fini dell'applicazione dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342.

Art. 13

Con effetto dall'entrata in vigore della legge costituzionale 10 novembre 1971, n. 1, viene applicato nel territorio delle province di Trento e di Bolzano l'art. 53 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, come sostituito dall'art. 1 della legge 4 dicembre 1956, n. 1377.

Art. 14

Salvo il disposto del comma successivo, ai fini dell'applicazione delle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, concernenti le concessioni di grandi derivazioni di acque pubbliche, si ha riguardo a tutti gli effetti alla provincia nel cui territorio ricadano in tutto o in parte le opere di presa o di prima presa, nel caso di impianti a catena o in serie, anche se appartenenti a più concessionari, o il massimo rigurgito a monte determinato dalla presa stessa.

Per la concessione di grande derivazione a scopo idroelettrico dal torrente Avisio in località Stramentizzo spettano rispettivamente alle province di Trento e di Bolzano $\frac{2}{3}$ e $\frac{1}{3}$ dell'energia, o del corrispondente compenso in denaro, dovuti dal concessionario ai sensi del primo e terzo comma dell'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, ferma restando la decorrenza di tali obblighi dalla data di entrata in vigore della legge costituzionale 10 novembre 1971, n. 1.

Art. 15

Copia delle domande per esonero del canone demaniale di cui all'art. 73 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, per le grandi derivazioni deve essere trasmessa alla provincia interessata. L'esonero parziale o totale del canone viene accordato previa intesa con la provincia interessata.

werk und im Einverständnis mit der gebietsmäßig betroffenen Provinz, wobei auch der Finanzminister hinsichtlich des Eintrittes in bestehende Konzessionen anzuhören ist.

Art. 12

Die auf Grund des Art. 13 Abs. 2 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 an die Verteilerbetriebe abgegebene Energie wird für die Zwecke der Anwendung des Art. 4 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 18. März 1965, Nr. 342 nicht berechnet.

Art. 13

Mit Wirkung vom Inkrafttreten des Verfassungsgesetzes vom 10. November 1971, Nr. 1 wird im Gebiet der Provinzen Trient und Bozen der Art. 53 des Einheitstextes vom 11. Dezember 1933, Nr. 1757 in der mit Art. 1 des Gesetzes vom 4. Dezember 1956, Nr. 1377 geänderten Fassung angewandt.

Art. 14

Unbeschadet der Bestimmung des nachfolgenden Absatzes ist für die Zwecke der Anwendung der Bestimmungen des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 betreffend die Konzessionen von großen Wasserableitungen öffentlicher Gewässer für alle Wirkungen die Provinz zu berücksichtigen, in deren Gebiet die Fassungsanlagen oder die Anlagen für die erste Fassung bei Kraftwerken in Reihen oder bei Kraftwerksketten, auch wenn sie mehreren Konzessionsträgern gehören, oder der bergseitig von der Fassung verursachte höchste Stau zur Gänze oder zum Teil liegen.

Für die Konzession großer Wasserableitungen zur Erzeugung elektrischer Energie aus dem Avisio bei Stramentizzo gebühren der Provinz Trient zwei Drittel und der Provinz Bozen ein Drittel der Energie oder der entsprechenden Vergütung, zu deren Leistung der Konzessionsinhaber im Sinne des Art. 13 Abs. 1 und 3 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 verpflichtet ist, wobei der Beginn dieser Verpflichtungen ab Inkrafttreten des Verfassungsgesetzes vom 10. November 1971, Nr. 7 aufrecht bleibt.

Art. 15

Eine Ausfertigung der Ansuchen um Befreiung von den Gebühren für die Nutzung öffentlichen Gutes nach Art. 73 des Einheitstextes vom 11. Dezember 1933, Nr. 1775 für Großableitungen muß der betroffenen Provinz übermittelt werden. Die gänzliche oder teilweise Befreiung von der Gebühr wird nach Herstellung des Einverständnisses mit der betroffenen Provinz gewährt.

Art. 16

E' delegato alle province di Trento e di Bolzano, per il rispettivo territorio, l'esercizio delle seguenti funzioni amministrative statali già svolte da organi o uffici periferici:

1) funzioni in materia di trasmissione e distribuzione dell'energia elettrica di cui agli articoli 107 e seguenti del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, e successive modifiche;

2) funzioni inerenti alla vigilanza sulle opere di conglomerato cementizio armato, normale e pre-compresso ed a struttura metallica.

Le funzioni amministrative delegate con il presente articolo vengono esercitate dagli organi provinciali in conformità alle direttive emanate dal competente organo statale.

In caso di persistente inattività degli organi provinciali nell'esercizio delle funzioni delegate, qualora le attività relative alle materie delegate comportino adempimenti propri dell'amministrazione da svolgersi entro termini perentori previsti dalla legge o termini risultanti dalla natura degli interventi, il Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro competente può disporre il compimento degli atti relativi in sostituzione dell'amministrazione provinciale.

Art. 17

Fino a quando non sarà diversamente disposto con legge provinciale anche in ordine alle modalità di inquadramento del personale che verrà trasferito ai sensi del successivo comma, gli enti ed istituti pubblici a carattere nazionale o sovraprovinciale di cui all'art. 1 che hanno tra i loro fini istituzionali anche compiti concernenti le materie di cui al presente decreto, continuano ad esercitare le proprie attribuzioni e i relativi programmi di attività concernenti tali fini debbono essere preventivamente approvati dalla provincia interessata.

Il personale in servizio presso le sedi periferiche degli enti pubblici di cui al presente articolo nelle province di Trento e di Bolzano ed addetto alle attività che cessano sarà trasferito, previo consenso, alle province di Trento e di Bolzano, nel rispetto della posizione giuridico-economica acquisita. I beni mobili ed immobili di tali enti relativi alle attività che cessano saranno trasferiti al patrimonio delle province medesime.

Art. 16

Auf die Provinzen Trient und Bozen wird für das entsprechende Gebiet die Ausübung der nachstehenden staatlichen Verwaltungsbefugnisse übertragen, die bisher von Außenstellen oder -ämtern ausgeübt wurden:

1. Befugnisse auf dem Sachgebiet des Transportes und der Verteilung der Elektroenergie nach Art. 107 ff. des Einheitstextes vom 11. Dezember 1933, Nr. 1775 mit seinen späteren Änderungen;

2. Befugnisse hinsichtlich der Aufsicht über die Bauten aus Stahlbeton, in gewöhnlicher oder in Spannbetonbauweise, oder in Metallbauweise.

Die mit diesem Artikel übertragenen Verwaltungsbefugnisse werden von den Landesstellen in Übereinstimmung mit den von der zuständigen staatlichen Stelle erteilten Richtlinien ausgeübt.

Bei fortgesetzter Säumnis der Landesstellen in der Ausübung der übertragenen Befugnisse kann der Ministerrat auf Vorschlag des zuständigen Ministers die Erledigung der entsprechenden Akte in Ersetzung der Landesverwaltung verfügen, wenn die Tätigkeiten betreffend die übertragenen Sachgebiete Verwaltungshandlungen erfordern, die innerhalb von im Gesetz vorgesehenen Fallfristen oder aus der Art der Maßnahmen sich ergebenden Fristen vorzunehmen sind.

Art. 17

Solange mit Landesgesetz auch hinsichtlich der Einzelheiten für die Einstufung des Personals nicht anders bestimmt wird, das im Sinne des nachstehenden Absatzes überstellt wird, üben die gesamtstaatlichen oder überprovinzialen öffentlichen Anstalten und Institute nach Art. 1, die unter ihren institutionellen Zielsetzungen auch Aufgaben im Bereich der in diesem Dekret behandelten Sachgebiete haben, weiterhin ihre Befugnisse aus, und ihre diese Ziele betreffenden Tätigkeitsprogramme müssen im voraus von der betroffenen Provinz genehmigt werden.

Das in den Außenstellen der in diesem Artikel bezeichneten öffentlichen Anstalten in den Provinzen Trient und Bozen beschäftigte und für die zu beendenden Tätigkeiten zuständige Personal wird vorbehaltlich seiner Zustimmung und unter Beachtung der erreichten dienst- und besoldungsrechtlichen Stellung an die Provinzen Trient und Bozen überstellt. Die beweglichen und unbeweglichen Sachen dieser Anstalten, die die zu beendenden Tätigkeiten betreffen, werden in das Vermögen der Provinzen übertragen.

I provvedimenti relativi alla liquidazione ed al trasferimento alle province del patrimonio degli enti di cui sopra, nonché al trasferimento del personale, saranno adottati con decreto del Ministro che esercita la vigilanza sull'ente, di concerto con il Ministro per il tesoro e di intesa con la provincia interessata, da emanare entro un mese dalla data di entrata in vigore della legge provinciale di cui al primo comma.

Art. 18

Si intendono sostituiti gli organi centrali e periferici dello Stato con gli organi della provincia in tutti i casi in cui le disposizioni vigenti nelle materie di cui al presente decreto facciano riferimento a funzioni amministrative degli organi o degli uffici centrali o periferici dello Stato.

Art. 19

Resta ferma la competenza degli organi statali in ordine:

- a) alle strade statali;
- b) alle autostrade che si estendono oltre il territorio della provincia, salva la necessità dell'intesa con la provincia interessata per quelle il cui tracciato interessa soltanto il territorio provinciale e quello di una regione finitima; restano peraltro di esclusiva competenza dello Stato anche per tali autostrade i provvedimenti successivi all'atto di concessione che sia stato emanato anteriormente alla entrata in vigore del presente decreto, anche se relativi a varianti, completamenti e prolungamenti del tracciato originario;
- c) alle costruzioni di linee ferroviarie statali;
- d) agli aerodromi, ad eccezione di quelli aventi carattere turistico;
- e) ai lavori pubblici concernenti i servizi statali;
- f) alle grandi derivazioni a scopo idroelettrico ed ai relativi impianti di produzione, trasformazione, trasporto e distribuzione dell'energia elettrica;
- g) all'edilizia demaniale e patrimoniale dello Stato ed alle opere di prevenzione e soccorso per calamità pubbliche relative alle materie di cui alle lettere precedenti;
- h) ai lavori pubblici di riparazione di danni bellici;

Die Maßnahmen der Liquidation und der Übertragung des Vermögens der oben genannten Anstalten auf die Provinzen sowie der Überstellung des Personals werden mit Dekret des die Aufsicht über die Anstalt führenden Ministers im Einvernehmen mit dem Schatzminister und im Einverständnis mit der betroffenen Provinz vorgenommen; das Dekret ist innerhalb eines Monats nach Inkrafttreten des im Abs. 1 genannten Landesgesetzes zu erlassen.

Art. 18

In allen Fällen, in denen die geltenden Bestimmungen auf den Saachgebieten nach diesem Dekret auf Verwaltungsbefugnisse der Zentral- oder Außenstellen des Staates bezug nehmen, gelten die Zentral- und Außenstellen des Staates als durch die Landesstellen ersetzt.

Art. 19

Aufrecht bleibt die Zuständigkeit der staatlichen Stellen hinsichtlich:

- a) der Staatsstraßen;
- b) der Autobahnen, die über das Gebiet der Provinz hinausgehen, wobei für jene, deren Trasse nur das Gebiet der Provinz und jenes einer angrenzenden Region betrifft, die Notwendigkeit des Einvernehmens mit der betroffenen Provinz aufrecht bleibt; in der ausschließlichen Zuständigkeit des Staates auch für diese Autobahnen verbleiben jedoch die Maßnahmen, die auf den Konzessionsakt folgen, welcher vor Inkrafttreten dieses Dekretes erlassen wurde, auch wenn sie Varianten, Vervollständigungen und Verlängerungen der ursprünglichen Trasse betreffen;
- c) der Errichtung staatlicher Eisenbahnlinien;
- d) der Flugplätze mit Ausnahme jener, die Fremdenverkehrscharakter aufweisen;
- e) der öffentlichen Arbeiten, die staatliche Dienste betreffen;
- f) der großen Wasserableitungen zur Erzeugung elektrischer Energie und der entsprechenden Anlagen für die Produktion, die Umwandlung, den Transport und die Verteilung der Elektroenergie;
- g) der Bauten, die zum öffentlichen Gut und zum Vermögen des Staates gehören, und der Arbeiten zur Katastrophenvorbeugung und -soforthilfe auf den unter den vorhergehenden Buchstaben angeführten Sachgebieten;
- h) der öffentlichen Arbeiten zur Wiedergutmachung von Kriegsschäden;

i) alle modalità di erogazione di mutui da concedere da parte di enti ad istituti pubblici non aventi carattere regionale e della Cassa depositi e prestiti per il finanziamento di opere pubbliche di interesse provinciale.

Art. 20

Ai fini dell'attuazione del piano urbanistico provinciale e dei piani territoriali di coordinamento, nel rispetto delle relative competenze, gli interventi di spettanza dello Stato in materia di viabilità, linee ferroviarie e aerodromi, anche se realizzati a mezzo di aziende autonome, sono effettuati previa intesa con la provincia interessata.

Art. 21

I piani urbanistici provinciali ed i piani territoriali di coordinamento sono approvati con legge provinciale. I progetti di piano devono essere inviati al Ministero dei lavori pubblici, il quale formula entro termini stabiliti con legge provinciale eventuali osservazioni a scopo di coordinamento, sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici anche per il territorio dei comuni di cui al primo comma dell'articolo successivo, per quanto riguarda le esigenze della difesa nazionale.

I piani urbanistici di grado subordinato sono approvati con deliberazione della giunta provinciale secondo le modalità stabilite dalla legge provinciale. Analogamente sono approvate le eventuali modifiche ai piani urbanistici di grado subordinato, che, alla data di entrata in vigore del presente decreto, risultino approvati con legge ai sensi dell'art. 37 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1951, n. 574.

Art. 22

Con l'entrata in vigore del presente decreto la legge 1 giugno 1931, n. 886, e successive modificazioni, salvo quanto disposto dall'art. 13 della legge stessa per tutto il territorio nazionale, si applica nella provincia di Bolzano al territorio dei seguenti comuni: Curon, Malles, Senale, Moso, Racines, Vipiteno, Brennero, Val di Vizze, Campo Trens, Selva Molini, Valle Aurina, Predoi, Campo Tures, Rasun Anterselva, Valle Casies, Monguelfo, Valdaora, Braies, Villabassa, Dobbiaco, San Candido, Sesto.

Nel predetto territorio, con l'entrata in vigore della legge provinciale che approva il piano territoriale di coordinamento o con l'entrata in vigore dei piani urbanistici comunali approvati dalla giunta provinciale previo parere favorevole, nei limiti di

i) der Verfahren zur Zuweisung von Darlehen, die von öffentlichen Körperschaften oder Anstalten, die nicht regionalen Charakter aufweisen, und von der Darlehens- und Depositenkasse zur Finanzierung von öffentlichen Arbeiten von Landesinteresse zu gewähren sind.

Art. 20

Zur Durchführung des Landesbauleitplanes und der Landesraumordnungspläne werden unter Beachtung der entsprechenden Zuständigkeiten die dem Staat auf dem Sachgebiet des Straßenwesens, der Eisenbahnlinien und der Flugplätze zustehenden Maßnahmen, auch wenn sie durch eigenständige Wirtschaftskörper verwirklicht werden, nach Herstellung des Einvernehmens mit der betreffenden Provinz getroffen.

Art. 21

Die Landesbauleitpläne und die Landesraumordnungspläne werden mit Landesgesetz genehmigt. Die Planentwürfe sind dem Ministerium für öffentliche Arbeiten zuzusenden, das innerhalb der mit Landesgesetz festgelegten Fristen allfällige Bemerkungen zum Zwecke der Koordinierung äußert; dies erfolgt nach Anhören des Obersten Rates für öffentliche Arbeiten auch für das Gebiet der Gemeinden gemäß Abs. 1 des nachfolgenden Artikels, was die Erfordernisse der nationalen Verteidigung anbelangt.

Die Bauleitpläne untergeordneter Stufe werden mit Beschluß des Landesausschusses gemäß dem im Landesgesetz festgelegten Verfahren genehmigt. Analog dazu werden allfällige Änderungen an den Bauleitplänen unteren Ranges genehmigt, die bei Inkrafttreten dieses Dekretes mit Gesetz im Sinne des Art. 37 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 30. Juni 1951, Nr. 574 genehmigt worden sind.

Art. 22

Mit dem Inkrafttreten dieses Dekretes wird das Gesetz vom 1. Juni 1931, Nr. 886 mit seinen späteren Änderungen, unbeschadet der Bestimmung des Art. 13 desselben Gesetzes für das ganze Staatsgebiet, in der Provinz Bozen auf das Gebiet der nachstehenden Gemeinden angewandt: Graun, Mals, Unsere Liebe Frau im Walde, Moos, Ratschings, Sterzing, Brenner, Pfitsch, Freienfeld, Mühlwald, Ahrntal, Prettau, Sand in Taufers, Rasen-Antholz, Gsies, Welsberg, Olang, Prags, Niederdorf, Toblach, Innichen, Sexten.

Mit dem Inkrafttreten des Landesgesetzes über die Genehmigung des Landesraumordnungsplanes oder mit dem Inkrafttreten der Gemeindebauleitpläne, die vom Landesauschuß nach zustimmendem Gutachten des regionalen Vertreters der Militärbe-

competenza, espresso entro termine stabilito con legge provinciale e comunque non inferiore a 90 giorni dal rappresentante regionale dell'autorità militare, i lavori stradali, salvo quanto disposto dal comma successivo, le edificazioni, le elevazioni, i cumuli e le demolizioni di cui al comma quarto dell'art. 3 della legge 1 giugno 1931, n. 886, previsti dai piani stessi, non sono più sottoposti all'autorizzazione dell'autorità militare.

Per i progetti delle opere stradali intercomunali deve essere sentita la predetta autorità militare, che dovrà esprimere il suo parere entro 90 giorni.

Qualora tale autorità non si pronunci entro i termini indicati nei commi precedenti la mancata pronuncia equivale alla espressione del parere favorevole.

Art. 23

Fino a quando non sarà provveduto alla riforma della legislazione concernente le servitù militari, alle commissioni tecniche previste dall'art. 4 della legge 20 dicembre 1932, n. 1849, e successive modificazioni ed integrazioni, sono aggregati, in relazione al disposto degli articoli 5, ultimo comma, e 6, quarto comma, del regolamento di esecuzione della citata legge, approvato con regio decreto 4 maggio 1936, n. 1388, rappresentanti rispettivamente della regione Trentino-Alto Adige o delle province di Trento e di Bolzano, qualora la sfera di attività interessata ai sensi delle citate disposizioni compete ai predetti enti, ovvero siano interessate zone di demanio pubblico degli enti medesimi.

Art. 24

Ferma la competenza delle province in materia di edilizia comunque sovvenzionata ai sensi dell'art. 8, n. 10, del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, è riservata allo Stato la costruzione di alloggi per propri dipendenti la cui concessione sia essenzialmente condizionata alla prestazione in loco di un determinato servizio.

Art. 25

La definizione dei procedimenti amministrativi che abbiano comportato assunzione di impegni, ai sensi dell'art. 49 della legge di contabilità di Stato, prima della data di entrata in vigore del presente decreto, rimane di competenza degli organi statali.

hörde genehmigt wurden, welches im Rahmen der Zuständigkeit innerhalb der mit Landesgesetz festgesetzten Frist von jedenfalls nicht weniger als 90 Tagen abgegeben werden muß, ist im genannten Gebiet für Straßenarbeiten, vorbehaltlich der Bestimmung des nachfolgenden Absatzes, für Bauten, für Erhöhungen, für Anhäufungen und für Abbrüche nach Art. 3 Abs. 4 des Gesetzes vom 1. Juni 1931, Nr. 886, die in den Plänen vorgesehen sind, die Ermächtigung durch die Militärbehörde nicht mehr erforderlich.

Für die Pläne für zwischengemeindliche Straßenbauten muß die genannte Militärbehörde angehört werden, die ihr Gutachten innerhalb von 90 Tagen abzugeben hat.

Falls sich diese Behörde nicht innerhalb der in den vorstehenden Absätzen festgesetzten Fristen äußert, gilt die fehlende Äußerung als zustimmendes Gutachten.

Art. 23

Bis zu einer gesetzlichen Neuregelung der Militärservituten werden die im Art. 4 des Gesetzes vom 20. Dezember 1932, Nr. 1849 mit seinen späteren Änderungen und Ergänzungen vorgesehenen Fachkommissionen mit Bezug auf Art. 5 letzter Absatz und Art. 6 Abs. 4 der mit kgl. Dekret vom 4. Mai 1936, Nr. 1388 genehmigten Durchführungsverordnung zum genannten Gesetz durch Vertreter der Region Trentino-Südtirol bzw. der Provinzen Trient und Bozen ergänzt, wenn das im Sinne der genannten Bestimmungen betroffene Tätigkeitsgebiet in die Zuständigkeit der genannten Körperschaften fällt oder öffentliches Gut der genannten Körperschaften betroffen wird.

Art. 24

Unbeschadet der Zuständigkeit der Provinzen auf dem Sachgebiet des geförderten Wohnbaues im Sinne des Art. 8 Z. 10 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 bleibt dem Staat die Errichtung von Wohnungen für seine Bediensteten vorbehalten, deren Zuweisung wesentlich an die Leistung eines bestimmten Dienstes an einem Ort gebunden ist.

Art. 25

Für die Abwicklung der Verwaltungsverfahren, die die Übernahme von Zahlungsverpflichtungen im Sinne des Art. 49 des Gesetzes über das Rechnungswesen des Staates vor dem Zeitpunkt des Inkrafttretens dieses Dekretes mit sich gebracht haben, sind

Rimane, parimenti, di competenza degli organi dello Stato, con oneri a carico del bilancio statale, la liquidazione delle ulteriori annualità di spese pluriennali a carico di esercizi successivi a quello in corso, qualora l'impegno relativo alla prima annualità abbia fatto carico ad esercizi finanziari anteriori.

Resta altresì, fino alla data del 31 dicembre 1974, di competenza degli organi statali la definizione dei provvedimenti che trovino il loro finanziamento in somme mantenute nel conto dei residui ai termini del secondo comma dell'art. 36 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, o di altre disposizioni che ad esso facciano riferimento, ovvero in forza di particolari norme.

Art. 26

Entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, fermo restando quanto previsto dal successivo art. 30, le amministrazioni dello Stato provvederanno a consegnare, con elenchi descrittivi, a ciascuna provincia interessata, gli atti, sia degli uffici centrali che degli uffici periferici non trasferiti alle province, concernenti le funzioni amministrative spettanti alle province stesse e relativi ad affari non ancora esauriti, fatta eccezione per quelli disciplinati dal precedente art. 25, ovvero relativi a questioni o disposizioni di massima, inerenti alle dette funzioni.

Art. 27

Sono trasferiti alla provincia di Trento gli uffici del provveditorato alle opere pubbliche e del genio civile di Trento, con esclusione delle sezioni o servizi cui sono affidate le funzioni rimaste di competenza statale; con la stessa esclusione è trasferito alla provincia di Bolzano l'ufficio del genio civile di Bolzano. Nei casi di sezioni o servizi che espletino contemporaneamente funzioni rimaste di competenza statale e funzioni attribuite alle province, la determinazione delle sezioni o servizi esclusi dal trasferimento sarà effettuata d'intesa fra il Ministero dei lavori pubblici e la provincia interessata entro 60 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto.

Il personale che, alla data di entrata in vigore del presente decreto, si trova in servizio presso gli uffici dell'Amministrazione dei lavori pubblici operanti nel Trentino - Alto Adige ha diritto di chiedere il trasferimento alle province entro 60 giorni dalla

die staatlichen Organe weiterhin zuständig. Ebenso ist es weiterhin Aufgabe der staatlichen Organe, zu Lasten des staatlichen Haushaltes die Liquidation der weiteren Jahresraten mehrjähriger Ausgaben, die zu Lasten der auf die laufende Finanzgebarung folgenden Finanzgebarungen gehen, vorzunehmen, wenn die sich auf die erste Jahresrate beziehende Zahlungsverpflichtung zu Lasten früherer Finanzgebarungen ging.

Des weiteren werden die staatlichen Organe bis zum 31. Dezember 1974 jene Maßnahmen vornehmen, deren Finanzierung durch Geldbeträge gedeckt ist, die im Sinne des Art. 36 Abs. 2 des kgl. Dekretes vom 18. November 1923, Nr. 2440 oder anderer sich auf diese Norm beziehender Bestimmungen oder auf Grund besonderer Bestimmungen in den Rückständen verblieben sind.

Art. 26

Unbeschadet der Bestimmungen des nachfolgenden Art. 30 veranlassen die staatlichen Verwaltungen binnen 30 Tagen nach Inkrafttreten dieses Dekretes an Hand von detaillierten Beschreibungen die Übergabe der Akten sowohl der Zentralämter als auch der Außenämter, die nicht auf die Provinzen übertragen wurden, an jede betroffene Provinz, soweit sie die Verwaltungsbefugnisse der Provinzen betreffen und es sich um unerledigte Angelegenheiten handelt, mit Ausnahme der im Art. 25 geregelten Angelegenheiten und der Angelegenheiten, die grundsätzliche Fragen oder Bestimmungen zu den genannten Befugnissen betreffen.

Art. 27

Die Büros des Amtes für öffentliche Bauten und des Staatsbauamtes von Trient werden mit Ausnahme der Sektionen oder Dienststellen, denen die in der Zuständigkeit des Staates verbliebenen Befugnisse anvertraut sind, auf die Provinz Trient übertragen; mit derselben Ausnahme wird das Staatsbauamt Bozen auf die Provinz Bozen übertragen. Falls Sektionen oder Dienststellen gleichzeitig in der Zuständigkeit des Staates verbliebene Befugnisse und auf die Provinzen übertragene Befugnisse ausüben, erfolgt die Festlegung der von der Übertragung ausgeschlossenen Sektionen oder Dienststellen im Einvernehmen zwischen dem Ministerium für öffentliche Arbeiten und der betroffenen Provinz innerhalb von 60 Tagen nach Inkrafttreten dieses Dekretes.

Das Personal, das sich bei Inkrafttreten dieses Dekretes bei Ämtern der Verwaltung der öffentlichen Arbeiten im Dienst befindet, die in Trentino-Südtirol ihre Tätigkeit ausüben, hat das Recht, innerhalb von 60 Tagen nach Inkrafttreten des Lan-

data di entrata in vigore della legge provinciale di ristrutturazione dei ruoli organici.

Al personale trasferito ai sensi del comma precedente è garantito il rispetto della posizione giuridico-economica acquisita.

In corrispondenza al contingente di personale di ruolo e non di ruolo trasferito, vengono ridotti, con decorrenza dalla data del trasferimento, i relativi ruoli organici dell'Amministrazione dei lavori pubblici e gli eventuali contingenti non di ruolo cui il personale appartiene.

Fino alla scadenza del termine stabilito ai sensi del secondo comma del presente articolo, il personale, che attualmente svolge attività ricadenti in tutto o in parte nella competenza delle province, rimane addetto alle medesime mansioni. Le spese per gli stipendi e le altre competenze sono a carico del bilancio dello Stato, salvo rivalsa nei confronti delle province.

Sino a quando non sia diversamente disposto con legge provinciale, gli ingegneri capi del genio civile continuano a svolgere, quali organi delle province, le attribuzioni ad essi demandate dalle norme in vigore attinenti alle funzioni di competenza delle province stesse.

Gli ingegneri capi preposti agli uffici del genio civile, ancorché trasferiti alla rispettiva provincia ai sensi del precedente secondo comma o i dirigenti dei corrispondenti uffici provinciali, esercitano, a richiesta dell'Amministrazione dei lavori pubblici, quali organi dello Stato, le attribuzioni residue alla competenza dello Stato medesimo.

Art. 28

Agli impiegati della carriera direttiva e di concetto del ruolo organico dei lavori pubblici delle province di Trento e di Bolzano può essere riconosciuta, con decreto del commissario del Governo competente, la qualifica di agente di pubblica sicurezza ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia inerenti alle attribuzioni ad essi demandate.

L'anzidetto personale che abbia conseguito la suindicata qualifica, è autorizzato a portare armi comuni del tipo che verrà stabilito dal commissario del Governo, d'intesa con la giunta provinciale competente.

desgesetzes über die Neuordnung der Stellenpläne die Überstellung an die Provinzen zu beantragen.

Dem im Sinne des vorstehenden Absatzes überstellten Personal ist die Beibehaltung der erreichten dienst- und besoldungsrechtlichen Stellung gewährleistet.

Entsprechend dem Kontingent des überstellten planmäßigen und außerplanmäßigen Personals werden vom Tag der Überstellung die entsprechenden Stellenpläne der Verwaltung der öffentlichen Arbeiten und die allfälligen Kontingente des außerplanmäßigen Personals, denen das Personal angehört, verringert.

Bis zum Ablauf der im Sinne des zweiten Absatzes dieses Artikels festgesetzten Frist übt das Personal, das zur Zeit Tätigkeiten ausübt, die ganz oder teilweise in die Zuständigkeit der Provinzen fallen, weiterhin dieselben Tätigkeiten aus. Die Ausgaben für die Gehälter und anderen Bezüge gehen vorbehaltlich der Vergütung durch die Provinzen zu Lasten des Haushaltes des Staates.

Solange mit Landesgesetz nicht anders bestimmt wird, üben die leitenden Ingenieure des Staatsbauamtes weiterhin als Organe der Provinzen die ihnen durch die geltenden Bestimmungen übertragenen Obliegenheiten betreffend die in die Zuständigkeit der Provinzen fallenden Befugnisse aus.

Die leitenden Ingenieure, die den Staatsbauämtern vorstehen, auch wenn sie im Sinne des vorhergehenden zweiten Absatzes an die betreffende Provinz überstellt wurden, oder die Leiter der entsprechenden Landesämter üben auf Antrag der Verwaltung der öffentlichen Arbeiten als Organe des Staates die in der Zuständigkeit des Staates verbliebenen Befugnisse aus.

Art. 28

Den Bediensteten der höheren und der gehobenen Laufbahn im Stellenplan der öffentlichen Arbeiten der Provinzen Trient und Bozen kann mit Dekret des zuständigen Regierungskommissärs die Stellung eines Wachmannes der öffentlichen Sicherheit zum Zwecke der Ausübung der Polizeibefugnisse hinsichtlich der auf sie übertragenen Obliegenheiten zuerkannt werden.

Das erwähnte Personal, das die oben genannte Stellung erlangt hat, ist ermächtigt, gewöhnliche Waffen von der Art zu tragen, die vom Regierungskommissär im Einvernehmen mit dem zuständigen Landesauschuß festgelegt wird.

Art. 29

Il trasferimento alle province degli uffici statali di cui al precedente art. 27, comporta la successione della provincia allo Stato nei diritti ed obblighi inerenti agli immobili, sede degli uffici stessi, nonché al relativo arredamento. Al fine di assicurare la più conveniente sistemazione dei servizi statali e provinciali, potranno essere trasferiti alle province immobili anche solo parzialmente destinati a servizi attribuiti alla competenza provinciale, salva la possibilità di mantenere in proprietà dello Stato altri immobili di pari valore sedi di uffici parzialmente trasferiti alle province, sempre che non vi ostino particolari esigenze di servizio.

Si applicano le disposizioni di cui al secondo e terzo comma dell'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 1973, n. 115, salva la decorrenza dall'entrata in vigore del presente decreto del termine previsto al secondo comma del predetto articolo.

La consistenza degli arredi, delle macchine e delle attrezzature, nonché dei diritti ed obblighi ad essi inerenti, sarà fatta constare con verbali redatti, in contraddittorio, da funzionari a ciò delegati, rispettivamente, dal Ministero dei lavori pubblici e dalla provincia.

Art. 30

Gli archivi ed i documenti degli uffici statali di cui al precedente art. 27, vengono consegnati alla provincia cui l'ufficio viene trasferito. La consegna avviene mediante elenchi descrittivi in cui sono distinti gli atti inerenti alle funzioni spettanti alle province nelle materie di cui al presente decreto.

Le amministrazioni statali hanno titolo ad ottenere la restituzione di ogni documento, fra quelli consegnati, che fosse loro necessario per lo svolgimento di proprie attribuzioni, ovvero a richiederne copia conforme qualora l'originale sia contemporaneamente necessario alla provincia.

In ordine agli archivi e documenti consegnati alle province ai sensi del primo comma del presente articolo, rimangono ferme le disposizioni di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1963, n. 1409.

Art. 29

Mit der Übertragung der staatlichen Ämter nach dem vorstehenden Art. 27 auf die Provinzen ist die Übernahme der Rechte und Pflichten des Staates hinsichtlich der Liegenschaften, die Sitz dieser Ämter sind, sowie der entsprechenden Einrichtung durch die Provinz verbunden. Um eine möglichst angemessene Unterbringung der Dienststellen des Staates und der Provinzen zu gewährleisten, können auf die Provinzen auch Liegenschaften übertragen werden, die nur teilweise für Dienste bestimmt sind, die in die Zuständigkeit der Provinzen fallen, wobei die Möglichkeit vorbehalten ist, andere Liegenschaften gleichen Wertes im Eigentum des Staates zu belassen, die Sitz von Ämtern sind, welche teilweise auf die Provinzen übertragen wurden, stets vorausgeschickt, daß besondere Diensterfordernisse dadurch nicht beeinträchtigt werden.

Es werden die Bestimmungen des Art. 8 Abs. 2 und 3 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 20. Jänner 1973, Nr. 115 angewandt; die im Abs. 2 des genannten Artikels vorgesehene Frist läuft vom Inkrafttreten dieses Dekretes ab.

Der Bestand an Einrichtungen, Maschinen und Ausrüstungen sowie an damit zusammenhängenden Rechten und Pflichten wird durch Niederschriften festgelegt, welche kontradiktorisch von Beamten verfaßt werden, die vom Ministerium für öffentliche Arbeiten bzw. von der Provinz eigens dazu beauftragt werden.

Art. 30

Die Archive und Schriftstücke der staatlichen Ämter nach dem vorstehenden Art. 27 werden der Provinz übergeben, auf die das Amt übertragen wird. Die Übergabe erfolgt an Hand von detaillierten Beschreibungen, in denen die Akten hinsichtlich der Befugnisse getrennt aufgeführt sind, die den Provinzen auf den Sachgebieten gemäß diesem Dekret zustehen.

Die staatlichen Verwaltungen haben Anspruch auf Rückgabe jedes übergebenen Schriftstückes, das sie für die Ausübung ihrer Befugnisse benötigen; falls die Urschrift gleichzeitig von der Provinz benötigt wird, können sie eine Ausfertigung davon verlangen.

Hinsichtlich der im Sinne des ersten Absatzes dieses Artikels den Provinzen übergebenen Archive und Schriftstücke bleiben die Bestimmungen des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 30. September 1963, Nr. 1409 aufrecht.

Art. 31

Il servizio idrografico, già svolto dagli uffici dipendenti dell'Amministrazione statale dei lavori pubblici, è disimpegnato — nell'ambito del rispettivo territorio — dalle province di Trento e di Bolzano, anche per conto dello Stato.

Art. 32

Gli organismi aventi sede presso gli uffici del genio civile di Trento e di Bolzano, la cui attività sia attinente alle funzioni amministrative di competenza delle province ai sensi del presente decreto, continuano ad esercitare tutte le attribuzioni ad essi demandate dalle norme in vigore, fino a quando non sia diversamente disposto con legge provinciale.

Gli organismi aventi sede presso il provveditorato regionale alle opere pubbliche di Trento cessano di svolgere le funzioni non attinenti ai settori che rimangono di competenza statale ai sensi dell'art. 19.

E' fatto salvo quanto disposto con leggi regionali e provinciali istitutive di organismi operanti nelle materie di cui al presente decreto.

Art. 33

Nel territorio della regione Trentino - Alto Adige le norme di cui alla legge 8 dicembre 1970, n. 996, trovano applicazione all'insorgere di situazioni di danno o di pericolo che per la loro natura ed estensione non possono essere fronteggiate con l'esercizio delle competenze proprie o delegate delle province e con l'impiego delle organizzazioni di uomini e di mezzi di cui dispongono.

Art. 34

Alla dichiarazione di cui all'art. 5 della legge 8 dicembre 1970, n. 996, ed alla nomina del commissario previsto dal medesimo articolo si provvederà d'intesa con i presidenti delle giunte provinciali, ove la calamità riguardi i territori di entrambe le province, ovvero con il presidente della giunta della provincia interessata ove solo una delle due sia stata colpita.

Art. 35

Gli interventi dello Stato hanno carattere aggiuntivo rispetto a quelli regionali e provinciali e l'applicazione delle norme di cui alla legge 8 dicem-

Art. 31

Der hydrographische Dienst, der bisher von den Ämtern der staatlichen Verwaltung der öffentlichen Arbeiten ausgeübt wurde, wird im betreffenden Gebiet von den Provinzen Trient und Bozen auch für den Staat durchgeführt.

Art. 32

Die Einrichtungen mit Sitz bei den Staatsbauämtern von Trient und Bozen, deren Tätigkeit mit den Verwaltungsbefugnissen zusammenhängt, die im Sinne dieses Dekretes in die Zuständigkeit der Provinzen fallen, üben weiterhin alle Befugnisse aus, die ihnen durch die geltenden Bestimmungen zugewiesen sind, solange mit Landesgesetz nicht anders verfügt wird.

Die Einrichtungen mit Sitz beim Regionalamt für öffentliche Bauten von Trient üben nur mehr jene Befugnisse aus, die im Sinne des Art. 19 weiterhin in die staatliche Zuständigkeit fallen.

Aufrecht bleiben die Bestimmungen der Regional- und Landesgesetze über die Errichtung von Einrichtungen, die auf den Sachgebieten nach diesem Dekret tätig sind.

Art. 33

Im Gebiet der Region Trentino-Südtirol werden die Bestimmungen des Gesetzes vom 8. Dezember 1970, Nr. 996 beim Auftreten von Schadens- oder Gefahrensituationen angewandt, die wegen ihrer Art und ihres Ausmaßes nicht durch die Ausübung der eigenen oder übertragenen Zuständigkeiten der Provinzen und durch den Einsatz ihrer verfügbaren Organisationen von Menschen und Mitteln bewältigt werden können.

Art. 34

Die Erklärung nach Art. 5 des Gesetzes vom 8. Dezember 1970, Nr. 996 und die Ernennung des im selben Artikel vorgesehenen Kommissärs erfolgt im Einvernehmen mit den Landeshauptmännern, wenn die Katastrophen die Gebiete beider Provinzen betreffen, oder mit dem Landeshauptmann der betroffenen Provinz, wenn nur eine der beiden betroffen ist.

Art. 35

Die Maßnahmen des Staates ergänzen jene der Region und der Provinzen, und die Anwendung der Bestimmungen des Gesetzes vom 8. Dezember 1970, Nr. 996 hat keinerlei Einwirkung auf die Zuständigkeit der Region und der Provinzen und bewirkt

bre 1970, n. 996, non incide sulle competenze della regione e delle province né implica sostituzione di organismi regionali e provinciali che continuano ad operare alla stregua dei propri ordinamenti.

Ai fini dell'applicazione del quarto comma dell'art. 5 della legge 8 dicembre 1970, n. 996, il commissario provvede in particolare al coordinamento degli interventi dello Stato con quelli effettuati dagli organismi della regione e delle province, nel rispetto del disposto di cui al comma precedente.

Art. 36

Alla disciplina dell'utilizzo coordinato dei mezzi di intervento dello Stato, della provincia e degli enti locali si provvede mediante programmi di protezione civile approvati dal commissario del Governo e dal presidente della giunta provinciale, il quale deve previamente sentire il presidente della giunta regionale.

Le disposizioni contenute nell'art. 7 della legge 8 dicembre 1970, n. 996, relative al comitato regionale per la protezione civile, non trovano applicazione nella regione Trentino - Alto Adige.

Art. 37

I Ministeri dell'interno e dei lavori pubblici, i commissari del Governo, la regione e le province si scambiano ogni notizia, informazione o documentazione utile ai fini di evitare o ridurre i possibili danni derivanti da calamità naturali o catastrofi.

Art. 38

I titoli II e VII del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1951, n. 574 ed il decreto del Presidente della Repubblica 26 gennaio 1959, n. 28, sono abrogati.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1974

LEONE

RUMOR - TAVIANI - TANASSI - COLOMBO -
ANDREOTTI - LAURICELLA - DE MITA

Visto, il Guardasigilli: *Zagari*

Visto e registrato alla Corte dei conti, addì 21 agosto 1974
Atti di Governo, registro n. 5, foglio n. 7 - *Caruso*

auch keinerlei Ersetzung von Einrichtungen der Region und der Provinzen, die weiterhin ihre Tätigkeit gemäß den hierfür geltenden Bestimmungen ausüben.

Zum Zwecke der Anwendung des Art. 5 Abs. 4 des Gesetzes vom 8. Dezember 1970, Nr. 996 koordiniert der Kommissär insbesondere die Maßnahmen des Staates mit jenen, die von den Einrichtungen der Region und der Provinzen vorgenommen werden, unter Beachtung der Bestimmung des vorstehenden Absatzes.

Art. 36

Der koordinierte Einsatz der Mittel des Staates, der Provinz und der örtlichen Körperschaften wird durch Zivilschutzprogramme geregelt, die vom Regierungskommissär und vom Landeshauptmann, der vorher den Präsidenten des Regionalausschusses anhören muß, genehmigt werden.

Die im Art. 7 des Gesetzes vom 8. Dezember 1970, Nr. 996 enthaltenen Bestimmungen über die Regionalkommission für den Zivilschutz werden in der Region Trentino-Südtirol nicht angewandt.

Art. 37

Die Ministerien für Inneres und für öffentliche Arbeiten, die Regierungskommissäre, die Region und die Provinzen tauschen untereinander alle Nachrichten, Auskünfte oder Unterlagen aus, durch die mögliche Schäden aus Naturkatastrophen oder Katastrophen anderer Art vermieden oder verringert werden können.

Art. 38

Der II. und der VII. Titel des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 30. Juni 1951, Nr. 574 und das Dekret des Präsidenten der Republik vom 26. Jänner 1959, Nr. 28 sind aufgehoben.

Dieses Dekret ist mit dem Staatssiegel zu versehen und in die amtliche Sammlung der Gesetze und Dekrete der Republik Italien aufzunehmen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Gegeben in Rom am 22. März 1974

LEONE

RUMOR - TAVIANI - TANASSI - COLOMBO -
ANDREOTTI - LAURICELLA - DE MITA

Gesehen, der Siegelbewahrer: *Zagari*

Gesehen und registriert beim Rechnungshof am 21. August 1974
Regierungsakte, Register Nr. 5, Blatt Nr. 7 - *Caruso*